



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: PALAZZO ADRIANO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

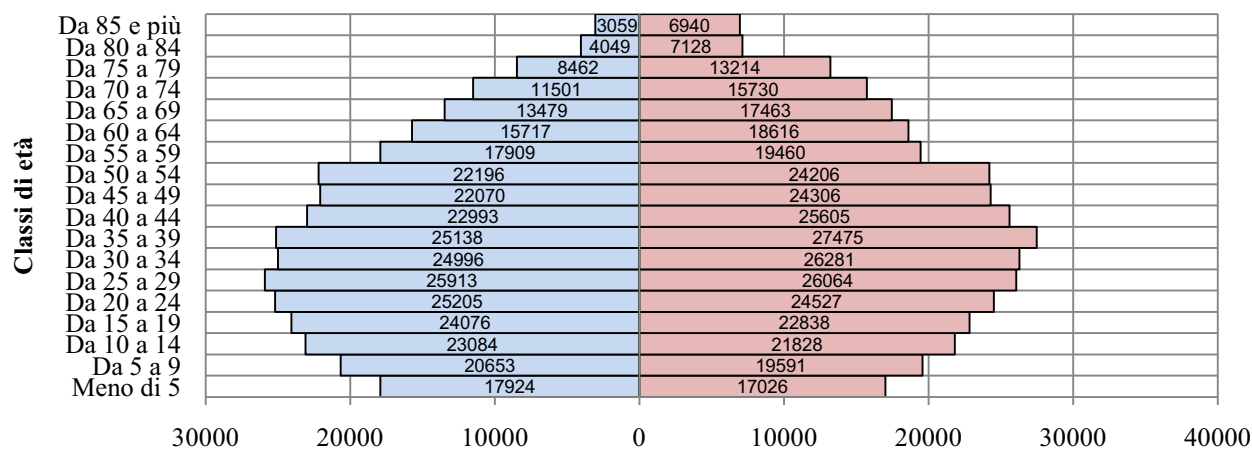
Palermo

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
53	Palermo	82	PALERMO	158,88	15.888	-

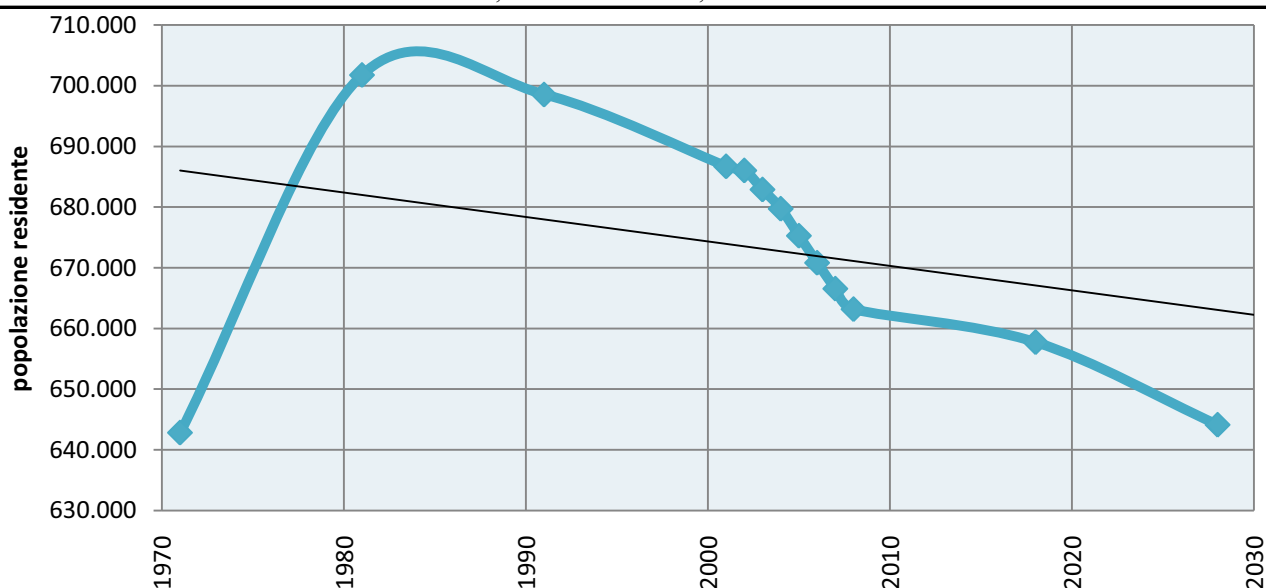
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	686.722	Maschi	328.424	Femmine	358.298
--------	---------	--------	---------	---------	---------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	642.814	-	4045,91	
1981	701.782	9,17%	4417,06	anno base di riferimento
1991	698.556	-0,46%	4396,75	
2001	686.722	-1,69%	4322,27	
2002	686.045	-0,10%	4318,01	
2003	682.901	-0,46%	4298,22	
2004	679.730	-0,46%	4278,26	
2005	675.277	-0,66%	4250,23	
2006	670.820	-0,66%	4222,18	
2007	666.552	-0,64%	4195,32	
2008	663.173	-0,51%	4174,05	attualità
2018	657.730	-0,82%	4139,79	Previsione o trend
2028	644.110	-2,07%	4054,07	





Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla S. 188 (Menfi, Lercara Friddi) è situato, a 91 Km, da PA, nella regione centro settentrionale dei Monti Sicani, nell'alta valle del F. Sosio sui rilievi Occidentali della Rocca Fatocchio su terreni di argille scagliose con arenarie e calce. Ha modesta economia agricola e zootecnia integrata a forme artigianali di trasformazione dei prodotti agricoli, da piccole imprenditorie eterogenee e sorretta dalle rimesse degli emigrati. Colonia greco - albanese di fondazione feudale del 1488 ad opera della commenda dei Cavalieri Teutonici della Chiesa della Magione di Palermo.

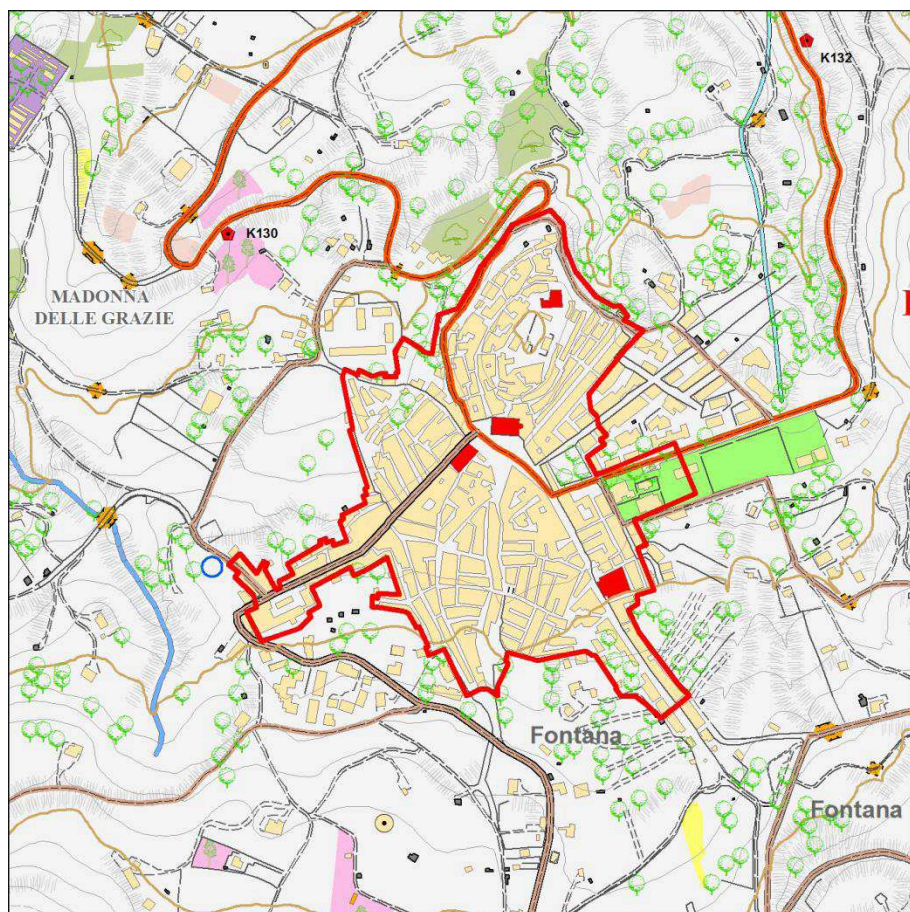
Impianto urbanistico a più direzioni, convergenti sul fuoco centrale della piazza della Matrice, retta da due assi principali che individuano quattro settori di crescita: il nucleo di primo impianto, compattato attorno al corpo del Castello Medievale, e le tre espansioni successive dei secoli XVII, XVIII e XIX. Concentrazione di Architetture auliche nell'area centrale e lungo i due assi portanti.

Stato attuale: il centro mantiene integre le proprie funzioni di centralità civile, abitativa e commerciale anche nei riguardi delle modeste espansioni a S.O. e a N.E. del corpo centrale.

Prospettive di sviluppo: connesse al funzionamento e alla riqualificazione del primario e del turismo stanziale del Corleonese.

Danni eventuali: diffusi fenomeni di degrado e manomissioni dei complessi architettonici emergenti civili e religiosi talvolta ridotti a ruderi (castello). Sostituzione progressiva del sistema acciottolato di pavimentazione viaria originale.

Osservazioni: stato di conservazione cattivo. La quasi totale inesistenza di adeguati strumenti urbanistici rischia di compromettere le singolari qualità dello spazio urbano complessivo.



Descrizione geografica. Il centro è situato, a 680 m.s.m., nella regione centro- settentrionale dei Monti Sicani nella valle del F. Sosio sui rilievi rocciosi della Rocca Fatocchio. Esso fonda su terreni di argille scagliose variegata con arenarie silicee o cloridriche e con calce a nummulites a pedologia di suoli bruni e regosuoli e sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche dell'impianto medievale nel nucleo della prima aggregazione attorno al Castello. Stratificazioni storiche nelle due sacche della seconda espansione seicentesca e settecentesca.

Caratteri ambientali di spazio urbano medievale con inclusione di architetture auliche successive che ne esaltano le qualità ambientali per la eccezionale integrazione fra tessuto minore abitativo e conformazioni rappresentative.

Tipologia urbana a comparti mistilinei a allungati su fitta trama viaria curvilinea sorretta dai due tagli principali convergenti nello spazio pubblico triangolare della piazza centrale.

le. Assestamento della morfologia abitativa al sito orografico di giacitura. Posti di casa a schiera e a spina con affaccio e accesso su due fronti stradali. Presenza di comparti integrati fra tipologia monumentale e tipologia residenziale minore.

Condizione originaria. Borgo di fondazione feudale con funzioni agricole e residenziali signorili.

Condizioni attuali. Piccolo centro agricolo emarginato dal sistema territoriale del Corleonese

Palazzo Adriano**Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (Maria SS. Assunta), sec. XVII (rimaneggiamenti del sec. XIX, rito greco);
- 2) Casa Canonica, sec. XIX;
- 3) Casa Adrignola, sec. XIX (parzialmente sostituita da edilizia abitativa recente);
- 4) Fontana ad una bocca, sec. XVIII-XIX;
- 5) Palazzo Dara, sec. XIX (oggi Municipio);
- 6) Palazzo Comunale, sec. XIX (rimaneggiamenti recenti, oggi istituto di istruzione);
- 7) Chiesa della Madonna del Lume, sec. XVII (rimaneggiamenti dei secc. XVIII e XIX);
- 8) Torre campanaria, sec. XVII (rimaneggiamenti recenti);
- 9) Casa cantoniera, sec. XIX;
- 10) Palazzo Scariano, sec. XVIII (manomissioni dei secc. XIX e XX);
- 11) Casa d'abitazione, sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc. XIX e XX);
- 12) Palazzo Adrignola-Stecca, sec. XVIII (manomissioni e sostituzioni dei secc. XIX e XX);
- 13) Fontana ad una bocca, sec. XVIII;
- 14) Palazzo Alessi, sec. XIX (manomissioni del sec. XX);
- 15) Ospedale, seconda metà del sec. XVIII (su disegni attribuiti all'arch. L. Dufourny);
- 16) Casa d'abitazione sec. XVIII;
- 17) Chiesa di S. Giovanni, 1820 (rito greco);
- 18) Collegio di Maria, 1820;
- 19) Fontana ad una bocca, sec. XVIII;
- 20) Palazzo Barcia, sec. XVIII (ristrutturazioni e parziali sostituzioni dei secc. successivi);
- 21) Palazzo Basta, sec. XVIII-XIX (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 22) Palazzo Lala, sec. XVIII (manomissioni e ristrutturazioni dei secc. XIX e XX);
- 23) Palazzo Riggio, sec. XVIII (manomissioni dei secc. successivi);
- 24) Casa d'abitazione, sec. XVIII (manomissioni dei secc. successivi);
- 25) Palazzo Alessi, sec. XIX;
- 26) Palazzo Masaracchia, sec. XVIII (parzialmente sostituito da edilizia abitativa recente);
- 27) Palazzo signorile, sec. XIX;
- 28) Fontana ad una bocca, 1715 (rimaneggiamenti recenti);
- 29) Sistema d'acqua, sec. XVIII (manomissioni dei secc. successivi);
- 30) Chiesa di S. Maria di Monte Carmelo, sec. XVIII (manomissione dei secc. successivi);
- 31) Casa Conti, sec. XVIII-XIX (ristrutturazioni del sec. XX);
- 32) Casa Buccola, sec. XIX;
- 33) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 34) Stazione FF.SS., prima metà del sec. XX (abbandonata);
- 35) Locali deposito FF.SS., prima metà del sec. XX (abbandonati);
- 36) Giardino all'inglese, prima metà del XX sec. (pertinenza del n° 37);
- 37) Villa Mancuso, sec. XIX, (rimaneggiamenti della prima metà del sec. XX);
- 38) Palazzo Bidera-Filippello, sec. XVIII-XIX (ristrutturazioni del sec. XX);
- 39) Caserma CC., seconda metà sec. XIX (ristrutturazioni del sec. XX);
- 40) Palazzo Monteleone, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 41) Palazzo Raggia, sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc. successivi, sopraelevazioni recenti);
- 42) Fonte a quattro bocche e vasca centrale, 1608 (manomissioni recenti);
- 43) Palazzo Mancuso, sec. XVIII (manomissioni dei secc. XIX e XX);
- 44) Palazzo Mancuso, sec. XVIII (manomissioni e ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 45) Ex Chiesa del Purgatorio, demolita;
- 46) Chiesa di S. Nicola, 1717 (rimaneggiamenti del 1756, rito greco);
- 47) Fontana ad una bocca, sec. XVIII;
- 48) Chiesa di S. Antonio Abate, sec. XIX (resti);
- 49) Sistema d'acqua, sec. XVIII-XIX (manomissioni dei secc. successivi);
- 50) Palazzo Ajovalasit, sec. XIX;
- 51) Fontana ad una bocca, sec. XVIII (manomissioni dei secc. successivi);
- 52) Castello, sec. XII-XIII (trasformazioni dei secc. successivi, resti).

Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 S.R. n. 15 di S. Calogero: "Palazzo Adriano-S. Calogero (verso Bivona)-strada di collegamento Palazzo Adriano sino a confine provinciale". Lavori di sistemazione da progr.va 0+000 fino al confine provinciale.
- 2 Prolungamento asse viario Corleone – Mare (Corleone- Prizzi). *
- 3 Dorsale dei Sicani. *
- 4 Sistema degli insediamenti albanesi (Arbereshe). *

